

cinanza di *Die Terziodecimo*. Circa questi tempi a *Vettari* Duca del Friuli succedette nel Ducato *Laudari*, di cui Paolo Diacono (a) non rapporta azione alcuna; ma dopo averne fatta menzione, immediatamente soggiugne, che essendo egli, non si sa quando, mancato di vita, fu creato Duca del Friuli *Rodoaldo*. A quest' Anno il Pagi riferisce la morte di *Dagoberto II.* Re de' Franchi, ucciso per congiura di *Ebroino* già Maggiordomo, e di alcuni Vescovi. La porzione a lui spettante del Regno pervenne al Re *Teoderico III.* Ma Ermanno Contratto, siccome accennammo di sopra, mette il fine di esso *Dagoberto* all' Anno 674.

(a) *Paulus
Diaconus
l. 5. cap. 24.*

Anno di CRISTO DCLXXIX. Indizione VII.
di AGATONE Papa 2.
di COSTANTINO Pogonato Imperadore 12.
di BERTARIDO Re 9.
di CUNIBERTO Re 2.

ESSENDO già stabilito, che si tenesse un Concilio Generale in Oriente, per mettere fine alla discordia originata da gli errori de' Monoteliti, i Vescovi Occidentali, che per la troppa lontananza non vi poteano intervenire in persona senza lor grave incomodo, si studiarono d'intervenirvi co i loro voti. Perciò da *Mansueto* Arcivescovo santo di Milano fu celebrato un Concilio Provinciale, dove intervennero i suoi Suffraganei, e quivi fu dichiarata la sentenza della Chiesa Cattolica intorno alle due Volontà in Cristo. Leggesi tuttavia ne gli Atti del Concilio Sesto Generale (b) la Lettera scritta da esso Santo Arcivescovo all' Imperador Costantino a nome del Sinodo, *quæ in hoc magna Regia Urbe convenit*, cioè in Milano, e quivi meritano attenzione le seguenti parole: *Nos autem omnes, qui sub felicissimis & Christianissimis, & a Deo custodiendis Principibus nostris Dominis Pertharit, & Cunibert, præcellentissimis Regibus, Christianæ Religionis amatoribus (vivimus) una cum eorum sancta devotione &c.* Di qui intendiamo, che già *Cuniberto* era stato proclamato Re, e ch'egli non meno, che *Bertarido* suo Padre professava la Religion Cattolica, ed anche zelo per la custodia della medesima. Paolo Diacono (c) facendo menzione del Concilio Sesto Ecumenico scrive, che *Damiano* Vescovo di Pavia sotto nome di *Mansueto* Arcivescovo di Milano scrisse una Lettera molto utile, di cui fu fatto gran conto nel

(b) *Labbe
Concilior.
Tom. 6.*

(c) *Paulus
Diaconus
lib. 6. c. 4.*